

BGer 9C_629/2019 vom 26. Februar 2020

Bundesgericht, 2020-02-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_9C_629_2019

FR: TF 9C_629/2019 du 26 février 2020

IT: TF 9C_629/2019 del 26 febbraio 2020

Erwägungen

E. 1

Il ricorso in materia di diritto pubblico può essere presentato per violazione del diritto, così come stabilito dagli art. 95 e 96 LTF . Il Tribunale federale esamina d'ufficio l'applicazione del diritto federale (art. 106 cpv. 1 LTF), non essendo vincolato né dagli argomenti sollevati nel ricorso né dai motivi addotti dall'autorità precedente. Tuttavia, tenuto conto dell'onere di allegazione e motivazione imposto dall' art. 42 cpv. 1 e 2 LTF (sulle esigenze di motivazione cfr. DTF 140 III 86 consid. 2 pag. 88 seg. con riferimenti), il cui mancato rispetto determina l'inammissibilità del gravame (art. 108 cpv. 1 lett. b LTF), esso considera di regola solo gli argomenti proposti nell'atto di ricorso (DTF 140 III 86 consid. 2 pag. 89 con riferimenti). Quanto ai fatti, in linea di principio il Tribunale federale fonda il suo ragionamento giuridico sugli accertamenti fattuali operati dall'autorità inferiore (art. 105 cpv. 1 LTF) e vi si può scostare solo se è stato effettuato in modo manifestamente inesatto (DTF 140 III 16 consid. 2.1 pag. 18 con riferimenti, rispettivamente 137 I 58 consid. 4.1.2 pag. 62 seg.) o in violazione del diritto nel senso dell' art. 95 LTF (art. 105 cpv. 2 LTF), e a condizione che l'eliminazione dell'asserito vizio possa influire in maniera determinante sull'esito della causa (art. 97 cpv. 1 LTF).

E. 2.1

Oggetto del contendere è il diritto di A. _____ a prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità a seguito della sua terza domanda inoltrata nel novembre 2016.

E. 2.2

Nei considerandi del giudizio impugnato, la Corte cantonale ha già esposto in modo dettagliato le norme legali e la prassi in materia, rammentando in particolare la nozione d'invalidità (art. 4 cpv. 1 LAI in relazione con gli art. 4-8 LPGA) e la sua determinazione (art. 28a LAI e art. 16 LPGA), i compiti del medico al fine di tale valutazione, il valore probatorio generalmente riconosciuto ai referti medici (cfr. DTF 125 V 351 consid. 3 pag. 352 seg; cfr. ugualmente 134 V 231 consid. 5.1 pag. 232), segnatamente di quelli fatti allestire dall'amministrazione conformemente alle regole di procedura applicabili (cfr. art. 59 cpv. 1bis LAI ; sentenza 9C_542/2011 del 26 gennaio 2012 consid. 4.1 con riferimenti). A tale esposizione può essere fatto riferimento e prestata adesione.

E. 3.1

Il Tribunale cantonale ha condiviso le conclusioni a cui è giunto il dott. D. _____ del Servizio Medico Regionale TI/GR (di seguito SMR) nel suo rapporto finale del 4 luglio 2017 sulla base anche della perizia reumatologica del dott. B. _____ del 7 gennaio 2017 e di quella psichiatrica del dott. C. _____ del 20 febbraio 2017 eseguite per conto della Swica assicurazioni. Il Tribunale cantonale ha dunque accertato che il ricorrente, fino al momento della decisione contestata, era abile al 100% in attività adeguate rispettose dei

limiti funzionali e di carico riscontrati. In seguito la Corte cantonale, vista l'assenza di contestazione in merito al calcolo del grado d'invalidità operato dall'UAI mediante il metodo ordinario, lo ha ripreso e, anche in considerazione della svista dell'amministrazione che aveva omesso di adeguare il reddito da valido al 2018 (ovvero al momento della decisione contestata), è giunta alla conclusione di un'assenza del grado minimo di invalidità per aver diritto a prestazioni dall'assicurazione per l'invalidità.

E. 3.2

Il ricorrente censura l'accertamento valetudinario operato dalla Corte cantonale, a suo dire lacunoso e non aggiornato al successivo preteso peggioramento dello stato di salute. Fondandosi su certificati resi dai medici curanti, il ricorrente ritiene di essere incapace di lavorare con conseguente diritto alla rendita intera d'invalidità.

E. 4.1

Per giurisprudenza consolidata, gli accertamenti dell'autorità giudiziaria di ricorso in merito al danno alla salute, alla capacità lavorativa dell'assicurato e all'esigibilità di un'attività professionale - nella misura in cui quest'ultimo giudizio non si fonda sull'esperienza generale della vita - riguardano questioni di fatto che possono essere riesaminate da questa Corte solo in maniera molto limitata (cfr. consid. 1; DTF 132 V 393 consid. 3.2 pag. 398).

E. 4.2

Ora nel ricorso non viene fatto valere nulla che lasci concludere per un accertamento dei fatti determinanti manifestamente inesatto, ovvero arbitrario o contrario al diritto ai sensi dell'art. 97 cpv. 1 in relazione con l' art. 95 lett. a LTF , e che giustifichi di procedere a una rettifica secondo l' art. 105 cpv. 2 LTF . In concreto il ricorrente solleva dubbi circa i rapporti medici acquisiti e condivisi dall'UAI. In particolare egli critica le valutazioni peritali dei dott. B. _____ e C. _____, che a suo dire sono "stati oggetto più volte di attenzione pubblica, sia per la moltitudine dei dossier che per la severità di giudizio sempre favorevole alle assicurazioni" (memoriale di ricorso, pag. 5). Ora, tali censure contro le persone dei periti, e non in relazione al loro operato concreto nella perizia allestita sul ricorrente, sono inidonee a confutare le loro risultanze.

Anche le presunte contraddizioni nella valutazione del dott. B. _____ si esauriscono perlopiù in una inammissibile critica di natura appellatoria (sul tema cfr. DTF 137 IV 1 consid. 4.2.3 pag. 5) dell'accertamento compiuto dai giudici di prime cure. Per quanto attiene alla censura relativa alla pretesa discordanza dei rapporti medici di cui all'incanto, in particolare tra quelli dei medici fiduciari e quelli curanti, si evidenzia che benché sussista una divergenza di valutazione tra le varie opinioni, ciò non basta ancora per contestare validamente l'accertamento della Corte cantonale. Essa ha difatti esposto i motivi che l'hanno spinto ad attribuire maggiore attendibilità alle conclusioni del medico del SMR sulla base anche dei riscontri delle perizie fiduciarie (sui compiti e sul valore probatorio dei rapporti medici, come pure sulla differenza tra mandato di cura e mandato peritale, fra tante cfr. sentenza 9C_454/2019 del 12 settembre 2019 consid. 3.3.2 con riferimenti), sia in relazione al suo stato di salute, sia sulle sue ripercussioni sulla capacità lavorativa. La Corte cantonale ha in particolare discusso per quali ragioni l'aggravamento dello stato di salute riferito dal medico curante, dott. E. _____, non poteva permettere di discostarsi dalle conclusioni del dott. B. _____ in quanto non ha posto nuove diagnosi né una situazione clinica differente. In merito alle affezioni insorte successivamente, con particolare riferimento al ginocchio, la Corte cantonale ha già evidenziato che sono determinanti i fatti

realizzati fino al momento del rilascio della decisione contestata (sulla questione cfr. DTF 121 V 362 consid. 1b pag. 366). Di conseguenza le argomentazioni del ricorrente riferite al periodo successivo alla decisione dell'UAI dell'11 settembre 2018 non possono essere prese in considerazione.

E. 5

In esito alle suesposte considerazioni, per quanto ammissibile, il ricorso deve essere respinto secondo la procedura semplificata dell' art. 109 cpv. 2 lett. a LTF come manifestamente infondato.

E. 6

Le spese giudiziarie, che seguono la soccombenza, devono essere poste a carico del ricorrente (art. 66 cpv. 1 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.